



Intronizzazione del busto argenteo di Sant'Onorato sull'altare del Duomo di San Pietro a Fondi



Sant'Onorato tiene in mano il modello del Castello di Fondi. È raffigurato nel trittico dell'Annunciazione dipinto da Cristoforo Scacco nel 1499 e conservato nella cappella Caetani dell'ex cattedrale di San Pietro a Fondi.

I giovani chiedono rispetto dell'ambiente, il messaggio di Sant'Onorato è attuale

“Decadimento delle istituzioni, anarchia, inaridirsi delle attività economiche. Calamità e crisi politica provocano miseria nella popolazione. Le forze agenti in Italia non sono in grado di arginare la disgregazione sociale ed il disfacimento economico”.

È la situazione degli anni sul finire del 400 e inizi 500. Proprio quelli in cui è vissuto Sant'Onorato patrono di Fondi.

Sembrano simili a quelli che viviamo in questi anni... Sorprende, quindi, l'attualità del messaggio intuito da Sant'Onorato di porre in evidenza l'essenziale nella propria vita e l'amore verso il creato.

La crescente sensibilizzazione della popolazione mondiale sulle catastrofiche conseguenze dei cam-

biamenti climatici, unisce gioco forza il mondo su una causa a tutti comune: la salute del pianeta dove tutti viviamo (e dove vogliamo far vivere bene le prossime generazioni).

Il problema è che la nostra economia dipende dalle fonti fossili che distruggono l'ecosistema.

Più se ne usano e prima arriva il collasso.

“Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia”. Inizia così - al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite a New York il 23 settembre scorso - uno dei discorsi più significativi della giovane e ormai nota ambientalista Greta Thunberg.

Il cambiamento climatico è entrato fra gli interessi principali dell'opinione pubblica, quando era stato lungamente dimenticato: un effetto assolutamente positivo, di cui bisogna appro-

ffittare per cambiare lo status quo.

La tutela dell'ambiente è una problematica complessa per le implicazioni economiche, etiche e di giustizia sociale.

Quindi va bene la sensibilizzazione ma se ci si fermasse qui sarebbe un'occasione buttata. La scienza non dà risposte ai problemi etici o di giustizia.

Risulta importante favorire le pratiche di coltivazione realizzate secondo lo spirito con cui il monachesimo ha reso possibile la fertilità della terra senza modificarne l'equilibrio.

Sarà necessario utilizzare nuove tecnologie orientate a valorizzare, per quanto possibile, il biologico.

Sarà altresì importante conoscere e favorire le istituzioni universitarie e gli enti di ricerca, che studiano la biodiversità e operano

per la conservazione di specie vegetali e animali in via di estinzione.

Si tratterà, ancora, di **opporci a tante pratiche che degradano e distruggono la biodiversità**: si pensi alla *land grabbing* (accaparramento della terra), alla deforestazione, al proliferare delle monocolture, al crescente consumo di suolo o all'inquinamento che lo avvelena; si pensi altresì a dinamiche finanziarie ed economiche che cercano di monopolizzare la ricerca (scoraggiando quella libera) o addirittura si propongono di privatizzare alcune tecno-scienze collegate alla salvaguardia della biodiversità.

Tutti però siamo chiamati a fare un **passo indietro** rispetto le nostre abitudini, per fare quel **grande passo avanti** verso la salute della Terra.



Intervento del sindaco Salvatore De Meo

Guardare al futuro con rinnovata fiducia

Rinnovato impegno, condivisione dei valori e prospettive comuni

I festeggiamenti in onore del Santo patrono Onorato rinnovano ogni Anno il profondo senso di devozione ed emozione di tutti i fedeli, contribuiscono a rafforzare il rapporto con le tradizioni e dunque a rinsaldare la nostra comunità per prendere forza e guardare al futuro con rinnovata fiducia.

Sono pertanto lieto di rivolgere, come da consuetudine, il mio saluto e quello dell'Amministrazione Comunale ai nostri concittadini e a tutti coloro i quali vorranno condividere i momenti di gioia e serenità offerti dalle celebrazioni, di cui sono artefici con il Comune di Fondi la parrocchia di San Pietro Apostolo e la Pro Loco, ai quali rinnovo i sentimenti di gratitudine per l'impegno profuso anche quest'anno, unitamente a tutti coloro i quali hanno dato il proprio contributo per rendere possibile lo svolgimento dei festeggiamenti.

Rivolgo un particolare saluto agli anziani, agli infermi e ai Fondani che per ragioni diverse non possono esser qui con noi a godere del calore di questi giorni di festa dal sapore antico in cui si riannodano i fili della memoria e si consolida il senso di appartenenza alla comunità.

Le celebrazioni religiose e civili del

2019 giungono nell'“Anno del Turismo lento”, finalizzato alla tutela e alla riproposizione innovativa di luoghi, memorie e conoscenze che fanno del nostro Paese un luogo unico.

L'auspicio è che si possano valorizzare luoghi d'Italia che non coincidono con i più conosciuti e celebrati siti storico-artistico-culturali delle grandi



Il sindaco di Fondi Salvatore De Meo e il borgomastro di Dachau Florian Hartmann. Messa Santo Onorato 2018

città per rilanciarli in chiave sostenibile con esperienze di viaggio inno-



vative; luoghi che sono in grado di evocare emozioni e sentimenti nei viaggiatori non frettolosi, che vogliono “assaporarli” e “condividerli” con le comunità locali.

Quando si parla di “Turismo lento”, il primo pensiero porta al variegato mondo dei cammini, attraverso i quali riscoprire il rapporto con il territorio.

Tra di essi figura la **Via Francigena**, riscoperta dai moderni viandanti e selezionata dal **World Tourism Organization** come una delle migliori pratiche di **Walking Tourism** al mondo e che ha ottenuto nel 2004 il riconoscimento di Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.

Il territorio di Fondi, attraversato dalla Via Francigena del Sud, offre la possibilità di godere di numerosi paesaggi, opere d'arte e siti storico-architettonici che sono sopravvissuti agli assalti della modernità, tra i quali l'Abbazia di San Magno che - come riporta **San Gregorio Magno** nei «Dialoghi» - nel 522 d.C. fu edificata da S. Onorato con centinaia di cristiani, istituendo una nutrita comunità monastica dedita al lavoro, alla preghiera e allo studio.

L'augurio è che in questi valori la comunità di Fondi continui sempre a riconoscersi, con rinnovato impegno e condividendo valori e prospettive comuni.

Il Sindaco
Salvatore De Meo

Un gradito e atteso appuntamento

Carissimi cittadini e fedeli, la figura di Sant'Onorato abate, patrono della nostra bella città di Fondi ritorna ancora quest'anno tra di noi, come atteso e gradito appuntamento!

• La caratteristica **Fiera di Santo Onorato** riempie di gioia e armonia l'intera Città che da qualche anno è ritornata tra le strade del centro! **La Spiritualità pre-Benedettina** di Sant'Onorato si riscopre in mezzo a noi... anche se si potrebbe fare di più!

A volte mi chiedo se è stato **San Benedetto** o forse **Sant'Onorato** ad aver coniato il detto “Ora et Labora”. Pensare Fondi come una Città profondamente legata al monachesimo mi entusias-

sma. **Penso alle Benedettine** qui presenti con un monastero, troppo velocemente demolito dopo l'ultima Guerra! **Penso a luoghi come la Cappella di Mater Domini** oggi inglobata nell'omoni-

mo Complesso. Cappella che certamente usavano i monaci per la preghiera Media durante l'arco del giorno!

Apprezzo molto il lavoro letterario sviluppato negli anni precedenti sulle figure civili e religiose di questa città.

Oggi ahimè constato... come una stasi a riguardo! Spero che ancora qualcuno che, nelle sue vene ama la **fondanità**, possa dare un

ulteriore sviluppo ai contenuti di questi testi.

È mio augurio che questa bella figura di monaco e abate, Civis fundanus (cittadino fondano), scelta come Patrono tra altri santi possa essere più conosciuta dal mondo della Scuola locale con visite e ricerche interdisciplinari!

don Gianni Cardillo
Parroco Duomo di San Pietro Ap. Fondi

PRO LOCO FONDI
in occasione dei festeggiamenti in onore di Sant'Onorato - Patrono della Città di Fondi
PRESENTANO

Visita GUIDATA

Cattedrale di San Pietro
Scrigno di Fede e di Arte

a cura dell'Associazione “Circolo Culturale Cattolico San Tommaso D'Aquino”
accompagnati da don Guerino Piccione

Domenica 6 ottobre 2019 - Ore 16,00

Ritrovo di fronte la Chiesa di San Pietro

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti

associazione.santommasodacquino
ass_tommasodacquino_fondi
circolosantommasodacquino@gmail.com

L'angolo del Caffè Bar

Ci trovi in Via Madonna delle Grazie, 160
(angolo via Olbia) a Fondi (LT) - 0771/503671

Affascina l'azione e la vita di San'Onorato

Diventato fondano e leader solo con il suo esempio

Onorato fu protagonista del monachesimo pre-benedettino. A Fondi riunito attorno a sé, nella Valle dei martiri, altri monaci, desiderosi di vivere una vita ispirata ai consigli del Vangelo.

Formò una Comunità monastica dedita alla preghiera, al lavoro, allo studio, al recupero e alla custodia del patrimonio culturale greco-latino. Fondò il Monastero di San Magno e si dedicò alla bonifica del territorio, alla promozione sociale, favorendo l'agricoltura, l'artigianato, le arti, gli studi.

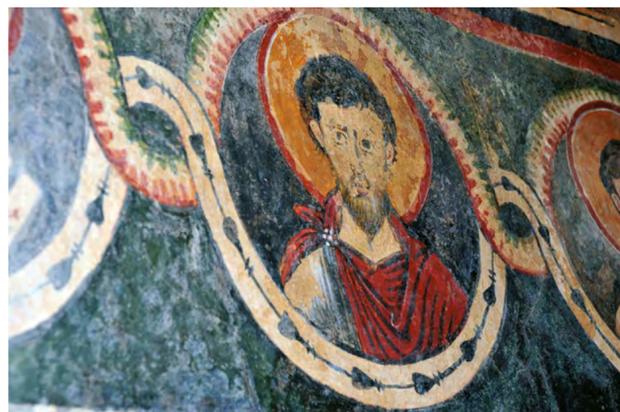
Come Abate, dovette interessarsi anche della comunità cittadina data la latitanza delle autorità municipali. Di fatto fu la guida civica dei Fondani, oltre ad essere la guida spirituale e morale della popolazione del comprensorio.

Fu impegnato nel restaurare la pace tra le famiglie e nell'aiutare i bisognosi. Si distinse per la sua fede profonda, per il suo spirito di carità, per il suo rigore ascetico e per lo zelo pastorale nel difendere e sensibilizzare ai valori del Vangelo.

L'unica fonte di notizie circa questo santo sono i Dialoghi di Gregorio Magno.

Figlio di un fittavolo (affittuario di un terreno agrario) del senatore Venanzio, Onorato nacque a Peltuinum, l'attuale Prata d'Ansidonia, paese vicino L'Aquila.

Fin dalla più tenera età, si distinse,



Affreschi Monastero di San Magno. Particolare

in vista dei beni celesti, per il distacco dai beni terreni. L'astinenza dalle carni fu la sua mortificazione ordinaria.

Si racconta che un giorno i genitori imbandirono un lauto banchetto; rifiutandosi Onorato di mangiare carne per non recedere dal suo proposito di astinenza. Il Signore però volle premiare la virtù del suo servo fedele, facendo sì che dalla fonte da cui un servitore era andato ad attingere acqua per il banchetto, uscisse un grosso pesce sufficiente a nutrire Onorato per un giorno. Alla vista di tale prodigio i genitori cessarono di burlarlo.

Crescendo la fama delle sue virtù, il padrone gli diede la libertà ed egli, abbandonati i genitori, raggiunse Fondi e costruì un monastero, raccogliendo sotto il suo governo fino a duecento monaci.

Del lungo periodo del governo del santo a Fondi, San Gregorio Magno ricorda un prodigio: fermò la caduta di un enorme macigno, con un semplice segno di croce e con l'invocazione del nome di Cristo. Senza il suo prodigio

giusto intervento, il monastero sarebbe stato distrutto ed i confratelli sarebbero tutti periti.

Il macigno si ammira tuttora sospeso, senza sostegno, sicché pare sia sempre per precipitare in fondo alla valle.

L'anno della morte di Onorato è situato intorno al 530.

Da Gregorio Magno sappiamo che il banchetto, secondo successore di Onorato, risuscitò un fanciullo, ponendogli sul petto una calza del santo abate che portava sempre con sé come reliquia.

Il monastero, verso la fine del sec. VI, adottò la regola benedettina.

Abbandonato, verso la metà del sec. IX, forse a causa delle invasioni dei Saraceni, fu ripristinato al principio del sec. X.

Secondo l'antica leggenda in gotico, che si conserva nell'archivio della chiesa ex-cattedrale di San Pietro in Fondi, il corpo di Sant'Onorato, con quelli di San Paterno e di San Liberto, rimase sepolto per molto tempo nel monastero da lui edificato.

Nel 1215, secondo la testimonianza degli storici locali, sviluppatasi una pestilenza, i corpi di quei tre santi furono trasportati nella cattedrale di Fondi ed il morbo cessò.

Di Onorato, a quanto ancora assicurano gli storici locali, si conserva solo il capo a Fondi nel Duomo di San Pietro, rinchiuso nella testa del busto in argento del santo, essendo stato trasportato il corpo a Montecassino.

Sant'Onorato è patrono principale di Fondi, dove la sua festa si celebra solennemente il 10 ottobre con grande partecipazione di popolo, anche per la grande fiera autunnale che vi si svolge.

A cura di Gaetano Orticelli

HOLIDAY VILLAGE

APERTI TUTTO L'ANNO

HOLIDAY VILLAGE
Via Flacca km. 6,800
Salto di Fondi
Tel. 0771 555009 - 555029
www.holidayvillage.it
info@holidayvillage.it

Alla continua scoperta dei gioielli fondani

«Lasciato il mare, raggiungeremo ben presto l'incantevole piana di Fondi; nulla è più ridente di questa piccola plaga di terra fertile, cinta di montagne non troppo selvagge. Ancora quasi ovunque dagli alberi pendono le arance; i seminati, tutti di grano, sono verdi; nei campi gli ulivi, in basso la cittadina». J. W. Goethe

Fondi è un Comune nella provincia di Latina, situato nel sud pontino sull'antica Via Appia e Francigena. La città si trova sulla piana omonima vicina a tre laghi ed è incorniciata dai Monti Ausoni e Aurunci che la cingono come se fosse una sorta di corona difensiva naturale.

La visita della città di Fondi potrebbe iniziare dalla piazza principale (attuale isola pedonale situata sotto il castello), in pieno centro, questo consente di ammirare alcuni preziosi gioielli di architettura.

Lo sguardo viene subito catturato dal monumentale **Castello Caetani**, simbolo della città di Fondi, costruito tra il XIII e il XV secolo.

Si nota subito la torre cilindrica (mastio), con una particolare merlatura, che svetta da una torre quadrata. Le altre parti del castello sono state realizzate nello stesso periodo, incluse le altre torri angolari.

Il castello si presenta maestoso e grazie al suo ottimo stato di conservazione è possibile visitarlo. Così come il Palazzo Caetani Colonna che si trova proprio di fianco e collegato dal cosiddetto "passetto del Conte".

chiesa sono: un Trittico dell'Annunciazione di Cristoforo Scacco e un dipinto della Maestà con san Pietro e San Paolo di Antoniazio Romano.

Nel quartiere storico dell'Olmo Perino, c'è **La Giudea**, che testimonia la presenza di una nutrita comunità ebraica nella città di Fondi nei secoli remoti. Nella leggendaria "casa degli spiriti" si può visitare il **Museo Ebraico**.

Nell'attuale Piazza delle Benedettine sorgeva il **Monastero abitato da monache Benedettine** edificato nel XVII secolo. Di quest'ampia struttura è rimasto solo un pronao di quella che fu la **Chiesa di San Sebastiano**.

Collegiata di Santa Maria Assunta e Santuario Madonna del Cielo. Chiesa edificata nel 1490 ove si conserva la sacra e miracolosa statua della Madonna del Cielo (1613) meravigliosa statua in legno ricoperta tutta di un manto e di una veste trapunte.



Pregievolmente restaurata negli anni successivi al 2000, qui è possibile ammirare i resti risalenti a tre diverse epoche: impero romano, medioevo e rinascimento.

Meritano di essere visitate anche: la Chiesa della Madonna del Soccorso, la Chiesa di San Domenico (attualmente auditorium comunale), la Chiesa di San Martino, la Chiesa di San Paolo, la Madonna della Rocca.

La "Villa Cantarano" è dedicata alla memoria dell'ex senatore e magistrato fondano, morto nel 1961. La Villa, situata a breve distanza sia dal Duomo, dal Castello Caetani e dalla Chiesa di Santa Maria, è attualmente sede del "Parco naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi".

Un dolce relax è consigliato sulle rive del **Lago di Fondi**. I caratteristici canneti permettono a diverse specie di uccelli di fare tappa in inverno durante la migrazione; qui gli amanti del birdwatching e del canottaggio non rimarranno delusi.

La **domenica mattina**, per migliaia di persone, c'è un appuntamento fisso con uno dei più grandi mercati del sud pontino situato nell'area attrezzata di fronte all'Ospedale di Fondi. Sulle tante bancarelle: vestiti, scarpe, borse... e tanti altri articoli. Una vasta zona è dedicata a frutta, verdura e fiori.



Ai piedi del castello le rovine dell'**edificio termale** che venne alla luce nel 1964 durante l'asportazione delle macerie della chiesa di San Rocco, bombardata durante la seconda guerra mondiale.

ta di vari disegni ed ornati di oro zecchino. Fortemente voluta da Onorato II Caetani la Chiesa di Santa Maria è un monumento caro alla città. Situata nel cuore del centro storico, ove esisteva il Foro romano.

La **Chiesa di San Francesco** è situata in Piazza Quattro Novembre, inglobata nella vasta area pedonale che va dal Castello al Municipio.

Il complesso del convento risalirebbe all'incirca al 1200 e avrebbe ospitato lo stesso San Francesco d'Assisi.

Poi ampliato da Onorato I Caetani e ancora ingrandito successivamente, alla fine del XV secolo, da Onorato II Caetani Conti di Fondi.

L'**Abbazia di San Magno** è stata fondata in memoria dei martiri cristiani trucidati dagli imperatori romani del III secolo.

Premi internazionali per migliore produzione di salsiccia dolce stagionata e salame stagionato

Tradizione, Ricercatezza, Semplicità

Via G. Toniolo 35/37 Fondi - 0771513666 3358154329 info@francopetriello.it

100% solo carni italiane di prima qualità

Aperto l'Hortus Caecubus

Nel complesso San Domenico, sulla cinta muraria di Fondi. Ingresso in via Fabio Filzi 43

Il Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, ha reso accessibile alla fruizione dei cittadini una nuova area a ridosso della cinta muraria del centro storico di Fondi.

Si chiama "**HORTUS CAECUBUS**", a memoria del vino cecubo prodotto di questo territorio, risalente all'epoca dei romani e citato da autori quali Orazio, Catone e Plinio.

L'area dell'**Hortus Caecubus** in effetti risulta essere quanto resta del più ampio orto dei padri domenicani, presenti a Fondi sino al 1809 quando venne decretata da Giocchino Murat la soppressione degli ordini religiosi; tale orto infatti si estendeva a partire da questa area fino a via Guglielmo Marconi, comprendendo via Benedetto Terenzio e via Tito Livio.

Il convento dei Domenicani e i suoi annessi nelle descrizioni in vari libri di viaggio scritti da chi, come Johann Wolfgang von Goethe, faceva il Gran Tour in Italia, veniva indicato sia per la presenza che vi ebbe San Tommaso d'Aquino sia per la presenza nell'orto del convento del vitigno del cecubo.

Da tali considerazioni nasce la motivazione per la quale si è voluto caratterizzare tale spazio di verde pubblico come un vero e proprio orto urbano; dove vi sono piante di agrumi, ulivi e la vite "maritata" al salice e all'olmo, i cui filari erano tradizionalmente utilizzati nei poderi della piana come limite di proprietà e di recinzione. Questi filari saranno fatti rivivere a ridosso del fossato prospiciente la cinta muraria medievale realizzata nel XIII sec. dai Caetani.

L'**impianto romano del centro storico di Fondi in decumani e cardii (castrum)** è compreso in un perimetro di un quadrato con il lato di circa 330 metri; l'azione di acquisizioni fatte dalla Regione Lazio negli anni precedenti, che hanno visto riportare al patrimonio pubblico Villa Cantarano e l'orto dei Domenicani, restituisce quindi alla pubblica fruibilità circa 200 metri del lato sud della cinta muraria. **Salvaguardando così un patrimonio storico che va ancora posto all'attenzione degli studiosi e valorizzato ai fini di una utilizzazione pubblica.** Infatti, ad esempio, il ripristino del fossato nell'**Hortus Caecubus** ha permesso di scoprire l'**altezza reale delle mura medievali**, che scendono circa 6 metri più in basso dell'attuale piano stradale.

La Regione Lazio ha inoltre acquisito alcuni anni fa la costruzione che ingloba la **quarta porta romana della città**, nel lato sud della cinta muraria in asse con la Portella, situata in via San Sotero, nel luogo comunemente conosciuto in dialetto fondano come "Purtesje".

Un progetto del Parco Monti Ausoni prevede di creare un collegamento tra la quarta porta romana e il complesso delle mura romane e medievali che affacciano sull'**Hortus Caecubus**, realizzando così uno straordinario percorso archeologico.

La Fiera d'autunno

Grandi acquisti in vista della stagione fredda e piovosa

Anche quest'anno, **giovedì 10 ottobre 2019**, in occasione dei festeggiamenti in onore del **Patrino Sant'Onorato**, si svolgerà il tradizionale



Nelle foto momenti e luoghi della Fiera di Sant'Onorato a Fondi: via Padre Alessio Falanga e viale Regina Margherita. In basso l'inizio della processione dell'anno scorso. (Foto Gaetano Orticelli)



appuntamento annuale con la **fiera di articoli vari** nel centro della Città. Qualche centinaio di commercianti am-

Programma mese di ottobre e Sant'Onorato a San Pietro

10 ottobre 2019
Festa di **Santo Onorato abate**

SANTE MESSE: 08.00, 09.30, 11.30 e ...

18.00 Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da Padre DONATO OGLIARI, Abate di Montecassino
Partecipano i Sacerdoti, le Autorità Civili e Militari, le Associazioni della Città
Processione con il venerato Busto di Santo Onorato abate
In Piazza Municipio Omaggio floreale del Sindaco di Fondi al Santo Patrono

P.ZZA DUOMO, C.SO APPIO CLAUDIO, V.LE DELLA LIBERTÀ, V. ROMA, V. NAZARIO SALIRO, V. LUIGI PUNZI, V. ANTONIO PACINOTTI, V. CASSETTA UGO, V. GIOVANNI FALCONI, V. URBANO RATTAZZI, V. FABIO FILZI, V. DAMIANO CHIESA, C.SO ITALIA, V. POLA, V. A. GRAMSCI, V. SAN FRANCESCO, P.ZZA IV NOVEMBRE, V.LE VITTORIO EMANUELE II, P.ZZA UNITÀ D'ITALIA, C.SO APPIO CLAUDIO, P.ZZA DUOMO
La Processione è accompagnata dal Corpo Bandistico Città di Fondi, dono dell'Amministrazione Comunale

S 12 - Lasciate che i Bambini vengano a me = 10.00 = Santa Messa con un titolo mariano
15.30 Incontro in Chiesa dei Fanciulli del Catechismo
16.00 Ogni Gruppo incontra un Sacerdote della Città - 1° e 2° media incontra don Erasmo (Chiesa di San Paolo, via Lazio) - 4° e 5° elementare incontra don Sandro (Chiesa di Santa Maria) - 2° e 3° elementare incontra padre Massimiliano (Chiesa di San Francesco) - 1° elementare/ACR incontra don Gianni (Chiesa di San Pietro)

18.00 Santa Messa di ringraziamento al Signore per averci donato Santo Onorato abate, Patrono della Città di Fondi
Presiede il Patroco. Partecipano i portatori e gli operatori pastorali

AL TERMINE ... il busto del Santo patrono sarà deposto in modo solenne nella Cappella della Croce dai portatori
20.00 **'Cena Comunitaria in ... musica'** (SALONE PARROCCHIALE - VIA GONZIAGA 14)

D 13 - XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO = SANTE MESSE: 09.30, 11.30, 18.00

L 14 - ore 14.00 - Pellegrinaggio al Santuario di Pompei con la "Buonanotte a Maria"
ore 19.00 - Santa Messa - ore 20.00 - Preghiera per la chiusura del quadro - ore 20.30 - Ritorno a Fondi

D 20 - XXIX DEL TEMPO ORDINARIO - Giornata Missionaria Mondiale = SANTE MESSE: 09.30, 11.30, 18.00
Suor Maria della Croce, missionaria in India, racconterà la profonda esperienza del suo ultimo viaggio in India

11.30 Santa Messa con le famiglie dei ragazzi del catechismo ... ai ragazzi presenti un 'Gift' missionario

G 31 - VIGILIA DI TUTTI I SANTI
Accendi un lumino sulla tua finestra e appendi il Volto di un Santo!
Chiedi informazioni in Parrocchia

IL PARROCO
Sac. Giovanni Cardillo



La festa patronale

Anticamente la festa religiosa e civile di Sant'Onorato ricorreva il 16 gennaio. Nel 1874 in accordo con il Comune di Fondi, l'autorità ecclesiastica sposta la memoria liturgica al 10 ottobre.

Giorno di vacanza dal lavoro e dalla scuola, la festa era caratterizzata da luminarie per le piazze, spettacoli musicali fino a notte fonda in attesa dei fuochi d'artificio e, in particolare, dalla fiera di merci e bestiame. Da qualche anno la fiera di Sant'Onorato riprende la tradizione e rappresenta un appuntamento importante per l'economia della città.

Dal punto di vista religioso, il santo viene venerato dalla popolazione che di anno in anno sta riprendendo l'antica tradizione.

Fino al secolo scorso era comune e usuale battezzare i bambini con il nome di Onorato. Adirittura anche al femminile con il nome di Onoretta oppure Onorina e anche Nori o Nora. Ma da vent'anni a questa parte rare le persone che portano questo nome. Ma mai dire mai...

Molto partecipata è la messa solenne e la processione con il busto argenteo del santo del Patrono conservato nella Cappella Caetani del Duomo di San Pietro Apostolo a Fondi.

Eventi Banchetti Cerimonie

Al Boschetto

Via Provinciale per Lenola, 60 - FONDI
Tel. 0771513947 - 3351217642
info@alboschettoristorante.com